

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Matteo Renzi
e p.c.

Alla c.a. Ministero Sviluppo Economico
On. Federica Guidi

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
On. Giuliano Poletti

Mauro Parolini - Assessore regionale allo Sviluppo
Economico

Valentina Aprea - Assessore Regionale Formazione e
Lavoro

Sandro De Poli - Presidente e AD Generale Electric Italia

Alberto Galantini - Amministratore Delegato Alstom Grid

Fabrizio Fabbri - Amministratore Delegato Alstom Power

Michele Angelo Verna Direttore Generale di
Assolombarda

Fiom Cgil Milano - Marcello Scipioni

Fim Cisl Milano - Giuseppe Mansolillo

UILM UIL Milano - Vittorio Sarti

Coordinamento Nazionale Alstom

Mirco Rota , Antonio Sansone, Luca Colonna,

CGIL Milano - Massimo Bonini

CISL Milano – Danilo Galvagni

UIL Milano - Danilo Margheritella

Confederazione europea dei sindacati

Luca Visentini

Caro Presidente,

General Electric ha acquisito il comparto energia di Alstom.

Nell'ambito di un piano europeo che porta a quasi 7.000 esuberanti, ha dichiarato l'intenzione di procedere alla chiusura dello stabilimento Alstom Power di Sesto San Giovanni: quasi 250 lavoratori saranno licenziati e saranno trasferite altrove lavorazioni con elevatissimi standard qualitativi e tecnologie uniche in Italia; sarà duramente compromesso un indotto fatto di grandi e piccoli fornitori che vale decine di milioni di euro all'anno.

Riteniamo che l'Italia non debba farsi sottrarre un patrimonio di competenze che rappresentano un'eccellenza a livello mondiale e che il nostro Paese non debba essere semplice spettatore di queste scelte, limitandosi a raccogliere i cocci di operazioni che distruggono un'esperienza che affonda le sue radici nella fondazione della Ercole Marelli nel 1891.

Perché in questo luogo si incrociano la Storia e il Futuro.

La Storia, perché parlare di lavoro nelle nostre città, specialmente in questa parte della Città Metropolitana, vuol dire parlare della Storia dell'Italia: anche nelle nostre fabbriche è rinata l'Italia e la nostra Democrazia.

Il Futuro, perché qui ci sono lavoro, qualità, saperi, energia: le parole d'ordine di un'Italia che si vuole innovare e competere nel mondo.

Per queste ragioni, oggi i Sindaci delle città Lombarde dove risiedono i dipendenti di Alstom Power si sono riuniti a Sesto San Giovanni e chiedono con forza al Governo di garantire la continuità della produzione e dell'occupazione dello stabilimento Sestese e di organizzare urgentemente un incontro presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Chiediamo anche che le Politiche Industriali del Paese valorizzino le produzioni di eccellenza dei territori e che il settore dell'energia diventi strategico nel panorama degli investimenti pubblici: è necessaria l'apertura di un tavolo di confronto sulle scelte strategiche per lo sviluppo economico e produttivo del nostro Paese, e su questo tema ugualmente chiediamo che le rappresentanze delle imprese esercitino pienamente il loro ruolo.

Chiediamo infine al Governo di farsi parte attiva affinché nelle regole Europee venga previsto il puntuale coinvolgimento degli Enti locali nei casi di operazioni societarie che hanno impatto sui diversi territori dell'Unione.

Nel ringraziarla per l'attenzione e in attesa di un cortese riscontro, i nostri migliori saluti.

I Sindaci dei comuni di:

Sesto San Giovanni
Milano
Monza
Agrate Brianza
Arcore
Arese

Basiglio
Bernareggio
Bresso
Brugherio
Carugate
Casorezzo
Castellanza
Cernusco sul Naviglio
Cerro Maggiore
Cinisello
Cologno Monzese
Cormano
Cornegliano Laudense
Corsico
Cusano Milanino
Garlate
Giussago
Gorgonzola
Legnano
Lentate sul Seveso
Lesmo
Lissone
Muggiò
Novate Milanese
Olgiate Olona
Opera
Paderno Dugnano
Piolto
Rho
Rovato
Sovico
Taino
Trezzano Rosa
Triuggio
Unione Valletta
Usmate-Velate
Vaprio d'Adda
Villasanta
Vimodrone

per la Città Metropolitana
il Consigliere Delegato Alberto Centinaio

Sesto San Giovanni, 22 gennaio 2016

